

AFGP – SCUOLA DI EDITORIA, MILANO – UNIVERSITÀ CATTOLICA, MILANO

PICCOLA STORIA DELL'EDITORIA [E 60]

Vita, evoluzione e forme del principale veicolo della cultura: il libro

Modern, ed. 2007, pagg. 160

La scrittura – ovvero la rappresentazione scritta del linguaggio umano – trova la sua più completa e definita espressione nel testo stampato, che si è nel tempo imposto come la prima grande invenzione capace di offrire al pensiero del singolo la possibilità di realizzarsi, concretizzarsi e di non svanire, facilitandone la diffusione su ampia scala. Da circa 20 anni la Scuola di Editoria forma i giovani redattori delle case editrici, prima con corsi approvati dall'ente pubblico, ora anche con il Master in Editoria e gestione del prodotto editoriale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Questo libro rappresenta il lavoro finale degli allievi del Master (edizione 2006-2007), avendone essi curato la redazione dei testi, la ricerca iconografica e l'impaginazione. La direzione del Master ringrazia gli allievi e i docenti per il lavoro svolto, ma anche l'editore che ha accettato di pubblicare il volume, dimostrando con tale iniziativa il felice incontro dell'area formativa post-universitaria con il mondo della produzione editoriale.

ALDEBERT Bernard

CAMPO (IL) DI STERMINIO DI GUSEN II [E 1]

dall'orrore della morte al dolore del ricordo

Selene, ed. 2002, pagg. 155

"Ho disegnato e scritto queste pagg. per dare un contributo all'educazione di coloro che non sanno o di coloro che hanno già dimenticato. Descrivo soprattutto l'ultimo campo di sterminio di Gusen II che fu la conclusione del nostro doloroso viaggio". Bernard Aldebert è stato uno delle migliaia di deportati politici nei campi di concentramento nazisti. Caricaturista della rivista "Ric et Rac", il 15 novembre del 1943 viene arrestato dalla Gestapo per aver pubblicato una caricatura di Hitler.

ANCONA Vincenzo

BEGA KWA BEGA [E 98]

Spalla contro spalla. I laici e la nuova evangelizzazione

Malagrino, ed. 1989, pagg. 170

L'autore presenta, in maniera storica, un ampio excursus sulle trasformazioni del concetto di missione e, dopo aver affrontato la Vexata Quaestio del laico, propone un'ampia sintesi delle situazioni presenti nelle tre grandi aree geografiche (Africa; America Latina; Asia), con particolare attenzione ai peculiari contributi teologici provenienti dai singoli continenti esaminati.

ANTONAZZI Giovanni

MARIA DIGNITAS TERRAE [E 24]

Saggio storico-letterario sulla pietà mariana

Morcelliana, ed. 1996, pagg. 405

Nella sterminata bibliografia mariana questo volume si colloca come opera originale nell'impostazione e nello svolgimento. Per la prima volta, la pietà mariana è oggetto di indagine in tutta la sua ampiezza di espressione, di tempi e di luoghi (sia pure, ovviamente, in maniera sintetica), con la raccolta di testimonianze dei Padri, dottori, mistici, scrittori, poeti, artisti.

ARCIDIOCESI DI MILANO

DOMENICA E POI ... LUNEDÌ [E 59]

Stili di vita in famiglia tra lavoro e festa e l'iniziazione cristiana

In Dialogo, ed. 2011, pagg. 80

Il volume ripercorre le relazioni della "Quattro giorni catechisti 2011" e si colloca nel percorso di preparazione al grande evento dell'Incontro Mondiale delle Famiglie 2012. In particolare questa proposta diocesana desidera offrire ai catechisti un'opportunità di formazione sul rapporto che la famiglia vive oggi nei confronti del lavoro e delle feste, che tanto incidono sulle relazioni familiari e anche sullo stesso cammino di iniziazione cristiana. Per un annuncio evangelico e un cammino di catechesi è importante non trascurare questi ambiti di vita e raccogliere le domande che ogni famiglia si pone. È dentro questo vissuto concreto che l'annuncio evangelico e la catechesi sono a servizio della crescita delle persone. In questo modo anche i catechisti sono sollecitati a sostenere con la propria comunità cristiana un cammino di preparazione dei ragazzi con le proprie famiglie a questo grande evento, perché possa essere una significativa esperienza di Chiesa attenta alla loro vita quotidiana con uno sguardo ampio sul mondo.

SAN CARLO BORROMEIO [E61]

La casa costruita sulla roccia

Pagina, ed. 2011, pagg. 110

Era il 1° novembre 1610 quando Paolo V proclamava solennemente "santo" l'arcivescovo di Milano Carlo Borromeo, morto il 3 novembre 1584 e la cui santità era già pre-sentita dal popolo milanese. Nel progetto della mostra – che in questo catalogo si rispetta e si cristallizza – colpisce il cammino spirituale che il visitatore della mostra e il lettore del catalogo sono invitati a compiere

TRADIZIONE (LA) CRISTIANA SIRO-Occidentale (V-VI SECOLO) [E 40]

Centro Ambrosiano, ed. 2007, pagg. 171

Atti del 4° Incontro sull'Oriente cristiano di tradizione siriana (maggio 2005). I manoscritti siriani ambrosiani (questa volta alcuni frammenti), delineano i tratti principali della storia dei sirio-occidentali attraverso l'esame delle figure di maggior rilievo attive nella fase di formazione della Chiesa sirio-ortodossa. Un aggancio all'attualità.

ASLAN Reza

GESÙ IL RIBELLE [E133]

Vita di un uomo nella Palestina dell'anno zero

Rizzoli, ed. 2013, pagg. 337

Nella Palestina del 1° secolo, un predicatore ebreo venuto dalla Galilea lanciò un movimento rivoluzionario che proclamava la venuta del regno di Dio, minacciando così l'ordine costituito dei dominatori romani e della gerarchia religiosa ebraica. Gesù di Nazareth, l'uomo è stato tanto convincente, carismatico ed encomiabile quanto Gesù il Cristo. Una persona, in sostanza, in cui vale davvero la pena di credere.

AUGIAS Corrado e CACITTI Remo

INCHIESTA SUL CRISTIANESIMO [E 84]

Come si costruisce una religione

Mondadori, ed. 2008, pagg. 275

Che cosa è accaduto dopo la morte di Gesù detto il Cristo e come è nata la religione che da lui ha preso il nome? Fino a che punto gli storici, esaminando fatti e testi e prescindendo da ogni considerazione di fede, possono ricostruire gli avvenimenti che hanno trasformato quel profeta umiliato, ucciso su un patibolo romano, nel fondatore di una delle più grandi religioni? Gesù non ha mai detto di voler fondare una Chiesa che portasse il suo nome, né di dover morire per sanare col suo sangue il peccato di Adamo ed Eva, ristabilendo l'alleanza tra Dio e gli uomini. Non ha mai detto di essere nato da una vergine che lo aveva concepito per un intervento di un dio, né di essere unica e indistinta sostanza con suo padre, Dio in persona, e con una vaga entità immateriale denominata Spirito. Infine non ha mai istituito alcuna gerarchia ecclesiastica né mai ha confuso la spiritualità, la ricchezza di Dio, con l'esercizio del potere temporale e politico. Se le cose stanno così, dal punto di vista storico, da dove viene allora tutto il complesso apparato di norme, cariche, vestimenti, liturgie, formule, che caratterizza la Chiesa che a Lui si richiama?

AUTORI VARI

AFRICA (L') [E 62]

secondo noi

Dell'Arco, ed. 2002, pagg. 77

Ed eccola qui la raccolta che abbiamo messo in piedi: una raccolta degli sguardi che abbiamo, noi, quando osserviamo e parliamo con, e ragioniamo su quei pezzi d'Africa che si sono *teletrasportati* qui, in Italia. Una serie di sguardi e di quadri liberi di seguire le propensioni e le invenzioni di ciascuno di noi.

CATTOLICI (I) E LA RESISTENZA [E 2]

A 60 anni dalla Liberazione: memoria, identità, futuro

In Dialogo, ed. 2006, pagg. 127

Il libro contiene gli atti del Convegno organizzato dall'Ambrosianum e dall'Azione Cattolica Ambrosiana in occasione del 60° anniversario della liberazione, l'8 aprile 2005. Interventi di Marco Garzonio, Giorgio Vecchio, Giorgio Rumi, Camillo de Piaz, Giovanni Barbareschi, Raffaele Covi. <<Lettere dei condannati a morte della Resistenza>> a cura di Sisto la Palma. Inoltre: Lettere inedite di Giuseppe Lazzati dai lager. Per celebrare la ricorrenza è stata anche realizzata un'ed. anastatica del <<Ribelle>>, il giornale clandestino che rappresentò una voce libera e importante dei cattolici durante la Resistenza.

DIO (E) LI CREO' ... [E 20]

Coppie straordinarie nei primi 13 secoli di cristianesimo

Paoline, ed. 1990, pagg. 278

Quando un uomo e una donna si concedono reciprocamente una relazione d'amicizia, in cui i sentimenti sfociano in una condivisione di impegno sociale, viene spontaneo parlare di coppia e di storia comune, anche se non si tratta di marito e moglie. Coppie di questo genere si trovano fin dai primissimi tempi del cristianesimo: uomini e donne di indiscussa moralità, dedizione e fede, modelli di relazione umana che si scontrano spesso con la pesante distinzione sociale tra i due sessi.

CONOSCERE DON BOSCO [E 63]

Itinerario Formativo per la Comunità Salesiana

Ispettorìa salesiana regione Italia, ed. 2011, pagg. 285

Il sussidio è stato preparato per tutte le comunità italiane. Il sussidio è prezioso, può essere utilizzato nelle giornate delle comunità. Hanno collaborato don Giraud, don GianniAntonio Bonato, don Alberto Lorenzelli. Al " *vagabondaggio spirituale*" esso risponde con un percorso sistematico e coerente.

EDUCAZIONE, LIBERTÀ E PLURALISMO [E 28]

Agesc, ed. 1978, pagg. 275

La Scuola Cattolica sta acquistando rilievo sempre più grande nella Chiesa quale emerge dal Concilio Vaticano II, principalmente nelle costituzioni *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes*. Essa si iscrive nella realtà più vasta dell'educazione cristiana trattata specificamente nella dichiarazione conciliare *Gravissimum Educationis*, sulla linea della quale il presente documento intende procedere limitandosi ad approfondire la riflessione relativa alla Scuola Cattolica.

EREDITÀ (L') RELIGIOSA E CULTURALE DEI SIRI-OCIDENTALI TRA VI E IX SECOLO [E 64]

Centro Ambrosiano, ed. 2012, pagg. 172

Il volume riporta gli interventi svolti al 6° Incontro sull'Oriente cristiano di tradizione siriana da Gianfranco Ravasi, Cesare Pasini, Emilio Vergani, Phi. S. Ôzmen, Luca Van Rompay, Iskandor Bcheiry, Emiliano Fiori, Davide Righi.

EUROPA. QUALE EUROPA? [E 90]

ARES, ed. 2004, pagg. 299

L'itinerario dell'unità europea, a cinquant'anni dal realistico sogno dei padri fondatori, si apre a nuove prospettive con l'allargamento dei confini verso est. Difficoltà e speranze dell'accidentato percorso vengono analizzate in queste pagine da ventun esperti internazionali, presentati da Cesare Cavalleri.

FAMIGLIA (LA) [E 65]

Strumenti interattivi per le catechesi del VII Incontro Mondiale delle Famiglie

Centro Ambrosiano, ed. 2011, pagg. 111

Prima catechesi: Il segreto di Nazareth; Seconda catechesi: La famiglia genera la vita; Terza catechesi: La famiglia vive la prova; Quarta catechesi: La famiglia anima la società.

GIOVANI (I), I PARTITI POLITICI E LE IDEOLOGIE [E 29]

Premio giornalistico

Motta, ed. 1981, pagg. 209

Nato all'insegna dell'avvenire, questo libro raccoglie il meglio delle testimonianze degli autori partecipanti alla 1ª ed. del "Premio Giornalistico Federico Motta Editore", promosso dall'omonima casa editrice milanese in occasione del 50° anniversario di fondazione (1929-1979) sul tema "I giovani, i partiti politici e le ideologie" ed è frutto di una selezione dei 178 articoli e servizi: un autentico record di partecipazione a concorsi giornalistici.

GRANDE (IL) MUSEO DEL DUOMO [E126]

Il simbolo di Milano svela la sua storia

Rizzoli, ed. 2013, pagg. 197

Dopo oltre tre anni di lavoro la Fabbrica del Duomo riapre le porte del Grande Museo della Cattedrale in un nuovo allestimento all'interno di Palazzo Reale: uno scrigno di tesori artistici di grande valore che può essere letto come la rappresentazione del simbolo di Milano e della città stessa. "Mi ha colmato di gioia che il Duomo mi affascina come prima: è veramente l'opera più maestosa al mondo" (John Ruskin, 1845).

GUIDA AI LUOGHI SALESIANI [E 56]

LDC, ed. 2000, pagg. 80 con foto

I luoghi descritti nella guida: 1- Colle don Bosco; 2 – Chieri; 3 – Valdocco e Torino "salesiana"; 4 – Mornese; 5 – Sui passi di Domenico Savio.

LUIGI STURZO [E 31]

e la tradizione cattolico-popolare

Morcelliana, ed. 1984, pagg. 143

Di fronte alla crisi del *Welfare State*, con i lineamenti particolari che essa assume in Italia, date le vicende e le modalità con cui tale tipo di struttura statale si è attuata nel nostro Paese, non sono solo i politici "professionisti", o i grandi imprenditori, gli operatori economici con responsabilità nazionale, i sindacalisti a porsi il problema del superamento, o almeno della "governabilità" della crisi, così da poter instaurare un più armonico, "fisiologico" rapporto tra società civile e Stato.

RICERCHE STORICHE SULLA CHIESA AMBROSIANA XXIV (2006) [E 66]

Centro Ambrosiano, ed. 2006, pagg. 215

La Collana di Ricerche Storiche nella Chiesa Ambrosiana è puntuale all'appuntamento con gli studiosi e i cultori di storia attraverso un volume che per più di un motivo offre interessanti spunti di riflessione e di indagine. I capitoli: Il Breviarium Ambrosianum di Pietro Casola (1490); L'applicazione del Concilio di Trento sotto la guida di Carlo Borromeo. Un "case study": La riforma del padrinato; Il caso dell'archivio plebano di istituzione Archinti; Novara, 17 dicembre 1741: un attentato all'autorità metro politica del cardinale Stampa; Le visite pastorali alle Valli ambrosiane durante l'episcopato Pizzobonelli; Vie di comunicazione e disagi viari nelle fonti dell'Archivio Storico diocesano; Un'inedita Maddalena a Solaro: un'ipotesi attributiva.

SPERANZA (UNA) PER L'ITALIA [E 67]

Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo

Avvenire, ed. 2006, pagg. 215

Il diario di Verona del 4° Convegno Ecclesiale Nazionale (16-20 ottobre 2006).

STORIA, CRISTOLOGIA E TRADIZIONI DELLA CHIESA SIRO-ORIENTALE [E 41]

Centro Ambrosiano, ed. 2006, pagg. 159

Questo volume vuol far conoscere la storia dei cristiani di tradizione siro-orientale, presenti, fin dai tempi delle origini della Chiesa, in Mesopotamia e Persia (in particolare nell'attuale Iraq). Raccogliendo gli *Atti del 3° Incontro sull'Oriente cristiano di tradizione siriana*, tenutosi a Milano presso la Biblioteca Ambrosiana il 14 maggio 2004.

STORIA RELIGIOSA DELLA POLONIA [E 25]

La casa di Matrona, ed. 1985, pagg. 280

La Chiesa e l'Europa sono due realtà intimamente legate nel loro essere e nel loro destino: l'Europa è stata battezzata nel cristianesimo e le nazioni europee, nella loro diversità, hanno dato corpo all'esistenza cristiana. Nel modo di considerare gli avvenimenti polacchi, anche i più recenti, nell'opinione pubblica si incontrano atteggiamenti che vanno da una presuntuosa sufficienza a un superficiale, quanto sterile, entusiasmo di "rituali" dichiarazioni di solidarietà subito esaurite. Queste posizioni, pure opposte tra loro, sono accomunate dalla censura di una domanda fondamentale: che cosa rappresenta la Polonia per la storia non solo della Chiesa ma anche della società contemporanea?

UNA DONNA, UNA TRAGEDIA, LA VITA [E 27]

Storia di cristiani in Cambogia
Jaca Book, ed. 1983, pagg. 111

Un "diario di Anna Frank" dell'olocausto cambogiano: così si potrebbe definire la storia della tragica odissea di Pierre Chhum Somchay, di Anne Noeum Yok Tan e dei loro figli negli anni terribili del regime di Pol Pot, così come emerge qui dal "libro di famiglia", annotato da Pierre Somchay, e dal racconto di sua moglie Anne.

BACCHI Maria e LEVI Fabio

AUSCHWITZ, IL PRESENTE E IL POSSIBILE [E 32]

Dialoghi sulla storia tra infanzia e adolescenza
Giuntina, ed. 2004, pagg. 375

Auschwitz e la persecuzione degli ebrei sono presenti nella mente dei preadolescenti? A cosa viene associata la parola ebreo? Come si legano le immagini e le conoscenze sul passato all'interpretazione che le ragazze e i ragazzi danno del presente? Come tutto questo influenza le loro aspettative sul futuro?

BALDASSARRI OLIVIERI Marina

"POVERI (I) PRIGIONI" [E 33]

La confraternita della Santa Croce e della Pietà dei carcerati a Milano nei secoli XVI-XVIII
NED, ed. 1985, pagg. 330

Le Compagnie della Croce furono istituite da Carlo Borromeo dopo la peste del 1576-77 per richiamare la "continua memoria della santissima passione di Gesù Cristo", vista come "rimedio efficacissimo per tener lontana la peste dell'anima e del corpo". Il Borromeo era, infatti, convinto che la pestilenza fosse stata inviata da Dio come punizione dei peccati e che il cristiano, per ottenere la salute spirituale e corporale, dovesse rivolgersi al Cristo crocefisso.

BALLARINI Giancarlo

CHIESA (LA) DA CUI VENIAMO [E 85]

La prepositurale di San Giovanni Battista di Cesano Boscone nella storia della sua comunità
In Cammino, ed. 1999, pagg. 255

La chiesa da cui veniamo illustra la storia della parrocchia di San Giovanni Battista in Cesano Boscone in occasione del centenario della chiesa prepositurale. È la storia di un popolo che, nel territorio di Cesano Boscone, ha vissuto la fede con una sua impronta particolare; una storia di santità, di pietà, di tradizioni, di feste, che dovette coltivare cercando di capire come in essa si è espressa la dedizione incondizionata di Dio all'uomo, attraverso Gesù Cristo e nella forza dello Spirito.

BARBARESCHI Giovanni (a cura di)

MEMORIA DI SACERDOTI "RIBELLI PER AMORE" [E103]

Centro Ambrosiano, ed. 1986, pagg. 415

La storia di quanto avvenne dal 1940 al 1979 preti ribelli. Preti Ambrosiani: ma ci possono essere dei preti ribelli? Di che tipo fu la loro "Resistenza"? Dalla lettura degli episodi riportati appare chiaramente che la loro "Resistenza" è stata anzitutto una resistenza morale, la loro ribellione è stata la scelta consapevole dell'umano contro il disumano. Sono stati preti che hanno educato al senso autentico della libertà.

BASSO Antonio

RESPONSABILITÀ DELLA PACE [E 34]

Cultura e pragmatismo pacifisti di un militante senza bandiere
Piemme, ed. 1987, pagg. 239

Responsabilità della pace e responsabilità della guerra è il titolo di uno dei più incisivi articoli di Antonio Basso pubblicato nel maggio 1945 sullo *Stato Moderno*: vorranno e sapranno i grandi costruire una situazione di pace planetaria che non porti in sé tensioni generatrici di nuovi conflitti?

BELCI Corrado e BODRATO Guido

1978 – MORO, LA DC, IL TERRORISMO [E 3]

Morcelliana, ed. 2006, pagg. 298

Sugli "anni di piombo" e i movimenti suscitati dalla contestazione studentesca del '68, e diffusasi dalle università alle fabbriche raggiungendo il loro culmine nelle mobilitazioni del '77, molto si è scritto e a distanza di cinque lustri si continua a scrivere. Del tutto nuova è la prospettiva da cui si parla in queste pagg.: una riflessione a due voci che riporta gli avvenimenti della strage di via Fani e dell'assassinio di Aldo Moro "filmati" dall'interno della segreteria DC. Eventi tragici che rientrano nel quadro di un'Italia minacciata dallo stragismo nero e dal terrorismo rosso, mentre in Europa si consumava la dissoluzione del regime sovietico.

QUEL CONFINE MANCATO [E 35]

La linea Wilson (1919 – 1945)
Morcelliana, ed. 1996, pagg. 167

"Ripercorrere la vicenda di un confine due volte mancato, come lo definisce Belci, è un esercizio di fascino intellettuale. Ci permette di entrare nei meandri delle trattative diplomatiche e di capire come lo *Zeitgeist* di allora fosse sfavorevole a soluzioni mediate e ragionevoli. [...] Se la linea Wilson fosse passata nel primo dopoguerra, non è detto che sarebbe rimasta invariata nel secondo. La crescente tensione ideologica faceva apparire più pericoloso l'alleato del momento che lo sconfitto sia dalla prospettiva occidentale sia dal versante comunista.

BIANCHI Lorenzo**NE SCELSE DODICI [E 53]**

Dove sono sepolti gli apostoli di Gesù e alcuni loro amici

30 Giorni, ed. 2007, pagg. 95 con foto

Perché la Chiesa è apostolica? La Chiesa è apostolica per la sua *origine*, essendo costruita sul “*fondamento degli apostoli*” (Ef 2, 20); per il suo *insegnamento*, che è quello stesso degli apostoli; per la sua “*struttura*”, in quanto istruita, santificata e governata, fino al ritorno di Cristo, dagli apostoli, grazie ai loro successori, i vescovi, in comunione col successore di Pietro. *Compendio del Catechismo della Chiesa cattolica, n. 174.*

BIFFI Giacomo**QUANDO RIDONO CHERUBINI [E 94]**

Meditazioni sulla vita della Chiesa

Studio Domenicano, ed. 2006, pagg. 137

“La vita dell'uomo su questo mondo è assai buffa. Si parla di angeli che piangono, ma io penso che si debbano tenersi i fianchi dal gran ridere quando ci guardano”.

BODRATO Guido → vedi BELCI Corrado**“POVERI (I) PRIGIONI” [E 33]****QUEL CONFINE MANCATO [E 35]****BONIARDI Narcisa****STATUA MIRACOLOSA [E 54]**

di Maria Ausiliatrice venerata nel Santuario di via Aldini a Milano. “*Sub umbra alarum tua rum protege nos*”

In proprio, ed. 1991, pagg. 93 con foto

Festa dell'immacolata concezione di Maria Vergine 1991.

BREZZI Paolo**BREVE STORIA DEL CRISTIANESIMO [E 83]**

Libreria scientifica, ed. 1957, pagg. 335

BROGGINI Renata**TERRA D'ASILO [E 80]**

I rifugiati italiani in Svizzera 1943-1945

Il Mulino, ed. 2001, pagg. 716

Questa ricerca è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione del Centenario della Banca della Svizzera Italiana in riconoscimento dell'inestimabile apporto di cultura, valori, sentimenti, recato da tante persone in cambio dell'ospitalità offerta dalla Confederazione.

CACITTI Remo → vedi AUGIAS Corrado**INCHIESTA SUL CRISTIANESIMO [E 84]****CANEPARO Barbara e POLIDORI Andrea****LUOGHI (I) DEL SACRO [E 55]**

Guida ai siti devozionali e culturali in Piemonte

BLU, ed. 2005, pagg. 127 con foto

I Sacri Monti, recentemente inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco: grandi opere dove religiosità popolare e committenze illustri si fondono, spettacolari rappresentazioni del sacro collocate ai piedi delle montagne a guisa di baluardi della fede e animate da centinaia di statue policrome. Abbazie dalla storia secolare, cattedrali e santuari maestosi, pievi isolate dove l'aspetto devozionale si coniuga con quello storico-artistico. Un invito alla scoperta di edifici celebri e luoghi inaspettati, in una serie di percorsi ideali che attraversano il Piemonte spaziando dai centri storici alle riserve naturali, con un occhio di riguardo alle peculiarità paesaggistiche, evidenziando la stretta relazione fra arte e natura propria di questi luoghi.

CANTARELLI Derno**SVEGLIARINO (LO) [E132]**

di don Giovanni Zoja

Parrocchia S. Remigio in Vimodrone, ed. 2005, pagg. 228

Un quarto di secolo di storia della nostra Comunità raccontata attraverso il puntuale diario mensile di un grande protagonista.

CARITAS e MIGRANTI**IMMIGRAZIONE [E 42]**

Dossier statistico 2010 – XX Rapporto

IDOS, ed. 2010, pagg. 512

La struttura del volume è quella da tempo consolidata:

Introduzione e scheda riepilogativa;

Il contesto internazionale ed europeo;

Flussi migratori e stranieri soggiornanti;
Il mondo del lavoro;
I contesti regionali; I rifugiati e il sistema di accoglienza.

CARPI Aldo

DIARIO DI GUSEN [E 45]

Garzanti, ed. 1971, pagg. 253

È forse l'unico diario uscito da un lager nazista (Gusen fu il più tragico kommando di Mauthausen; solo il due per cento dei deportati ne uscì vivo) e uno dei più importanti documenti sui campi di eliminazione. Tuttavia il valore del libro è assai più grande di quello del documento. Anzitutto perché ci fa percepire "in presa diretta" il vero clima del lager, con una realtà che nessuno dei libri scritti "dopo" può darci. In secondo luogo perché narra, senza proporselo, l'impari lotta – e tuttavia vinta – di una persona che nelle più infime condizioni concepibili cerca ad ogni costo di mantenersi "un uomo", non solo cosciente di sé, ma anche dei rapporti umani, in un microcosmo dove anche la solidarietà era un rischio, anzi un crimine. Infine perché Carpi è stato l'unico pittore illustre che ha vissuto l'esperienza del lager, e naturalmente, l'ha disegnata in immagini sconvolgenti in parte riprodotte nel libro.

CASSESE Antonio

ESPERIENZA (L') DEL MALE [E 43]

Guerra, tortura, genocidio, terrorismo alla sbarra

Il Mulino, ed. 2011, pagg. 260

I trattati internazionali non riescono più a frenare i crimini di guerra: i conflitti attuali sono scontri spietati tra belligeranti diseguali che fanno regredire alla barbarie più feroce. Dilagano forme di privatizzazione della guerra che si sottraggono a qualsiasi tipo di legge. Conversazione con Giorgio Acquaviva.

CAVALLARI Fabio

GRANDE (IL) CAMPO DELLA VITA [E 44]

Storie da Hospice

Lindau, ed. 2011, pagg. 147

L'Hospice dell'ospedale Luigi Sacco di Milano è una struttura sanitaria esemplare, specializzata nell'assistenza ai malati oncologici in fase avanzata. Oltre che alla terapia del dolore, gli operatori si dedicano con particolare impegno al sostegno psicologico, religioso e sociale.

CENTRO ROMANO DI SINDONOLOGIA: MOSTRA FOTOGRAFICA DELLA SANTA SINDONE [E 58]

Centro Romano di Sindonologia, ed. 1981, pagg. 85

Ai visitatori della mostra fotografica della S. Sindone dedico questa guida a ricordo di un incontro ricco di speranza nel perdono dei peccati, offerto dalla documentazione delle sofferenze di Cristo che dimostra l'amore di Dio Padre scritto col sangue versato dal suo Figlio nella sua *divinamente beata Passione e Morte* (S. Ignazio M.)

CHIARI Vittorio (a cura di)

DON QUADRIO [E 45]

Uomo e prete del nostro tempo

LAS, ed. 2010, pagg. 144

Una biografia, voluta dalla Famiglia Salesiana di Sondrio, che non vuole essere una cronaca ma un memoriale, ossia un ritorno vivo al presente di un passato che non si vuole travolto dal tempo. Si presenta in forma di dramma, scandita in atti, con un'intervista finale, in cui don Quadrio risponde con le parole tratte dai suoi scritti e dalle memorie dei suoi allievi. Un invito a non essere semplicemente lettori ma attori.

CLARO Milton

AMAZZONIA (L') CHE NON CONOSCIAMO [E 46]

In proprio, ed. 2009, pagg. 95

Questo libro, pubblicato dai frati dell'Ordine dei Servi di Maria, presenta la visione degli abitanti della foresta, le loro aspirazioni, il loro desiderio di trovare il difficile punto di equilibrio tra la loro storica missione di guardiani della foresta, e della vita che essa racchiude, e l'urgenza di prendere parte anch'essi ai benefici della civiltà moderna e dello stato democratico di diritto, in particolare il diritto alla sanità, a una pubblica istruzione di qualità e a un minimo di conforto materiale.

COLOMBO Antonio

SCINTILLE DAL PERÙ [E 88]

In proprio, ed. 2011, pagg. 135 con foto

Questo libro nasce dagli articoli che don Antonio Colombo scrive quasi ogni mese per il sito web della famiglia Colombo. La sorella Rosy cura la pagina arricchendola con le fotografie mentre le sorelle suor Dalmazia e Ermanna hanno scritto le loro impressioni dopo un viaggio a Huacho (2007-2010). Quando due persone si innamorano si dice, a volte, che "È scoccata la scintilla". E questo libro scritto dal missionario milanese don Antonio contiene moltissime storie d'amore.

CONSENTI Stefania

FUTURO (IL) DELLA MEMORIA [E121]

Conversazioni con Nedo Fiano, Liliana Segre e Piero Terracina testimoni della Shoah

Paoline, ed. 2011, pagg. 140

Testimoniare è faticoso, tener fede agli impegni ogni anno nelle scuole italiane è sempre più difficile ma sono insostituibili le voci di coloro che hanno scelto la strada della testimonianza come missione di vita per lasciare una preziosa eredità alle giovani generazioni.

DE TEMMERMAN Els

RAGAZZE (LE) DI ABOKE [E 87]

Adolescenti rapite & bambini soldato nella tragedia dell'Uganda

ARES, ed. 1996, pagg. 222

Le ragazze di Aboke è una storia vera. Il 9 ottobre del 1996, centotrentanove ragazze fra i 12 e i 15 anni furono rapite dal Collegio di St. Mary di Aboke. In questo libro la giornalista belga Els De Temmerman ricostruisce il viaggio di due delle ragazze di Aboke che riuscirono a fuggire dal Lord's Resistance Army (LRA) che le aveva rapite. Racconta anche la storia di uno dei rapitori, un bambino soldato di 14 anni che faceva parte delle truppe scelte del LRA. Descrive inoltre l'opera instancabile di suor Rachele alla ricerca delle sue allieve. La suora ottenne il rilascio della maggior parte delle sue ragazze ma ne dovette lasciare trenta al loro destino. La ricerca di suor Rachele l'ha portata ad incontrare le più alte autorità politiche e religiose, dal papa Giovanni Paolo II a Kofi Annan, ai Presidenti di Uganda, Sudan e Sud Africa. *Le ragazze di Aboke* è una fiera protesta contro l'uso dei bambini nei conflitti armati.

FERRI Edgarda

LUIGI GONZAGA 1568-1591 [E 26]

Paoline, ed. 1991, pagg. 256

Un'epoca ... una storia: quella di Luigi Gonzaga. Sono i tempi in cui la Chiesa, scossa dalla riforma luterana, mobilita tutte le sue energie per liberarsi dalla corruzione e ristabilire l'ortodossia. Compare sulla scena, quale figura di grande moralizzatore, Carlo Borromeo. E soprattutto nasce la Compagnia di Gesù che, con una struttura quasi militare, al servizio di Cristo e della Chiesa, si propone di andare fra la gente, di mescolarsi col mondo.

FOGLIA Serena

SOGNI E INCUBI DELLA FINE DEL MONDO [E129]

Piemme, ed. 1997, pagg. 255

Una affascinante e vasta panoramica delle dottrine millenaristiche e delle utopie laiche susseguite lungo i secoli, suscitate talvolta dai timori per l'approssimarsi di scadenze epocali, ma tutte variamente ispirate dall'attesa di un mondo migliore. Un viaggio nel passato per meglio affrontare le incognite di fine millennio.

GALEAZZI Giacomo → vedi MOGAVERO Domenico

CHIESA (LA) CHE NON TACE [E 89]

GHEDDO Piero

PIME 150 ANNI DI MISSIONE (1850-2000) [E 52]

Editrice missionaria italiana, ed. 2000, pagg. 1227

Nel 2000 il Pontificio Istituto Missioni Estere compie 150 anni. È nato nel 1850 dalla volontà di Pio IX e dei vescovi di Lombardia come "Seminario lombardo delle missioni estere", per opera di padre Angelo Ramazzotti degli Oblati di Rho (poi vescovo di Pavia e patriarca di Venezia). Nel 1926 Pio XI, unendolo al "Pontificio seminario per le missioni estere" di Roma (nato per volere di Pio IX e per opera di mons. Pietro Avanzini nel 1871), ha fondato il P.I.M.E. Questo volume, seriamente documentato e giornalmisticamente avvincente, percorre una duplice pista di lettura: attenzione scrupolosa ai fatti, senza nulla tacere, ma mettendo anche in evidenza le scelte coraggiose e a volte temerarie per andare "ai più lontani e ai più abbandonati", l'amore appassionato ai popoli che caratterizza il mondo delle missioni. La storia diventa affascinante se illuminata da una lettura soprannaturale delle vicende umane, non per nascondere gli errori e i peccati commessi, ma per dare risalto anche ai buoni esempi che testimoniano ai posteri la forza dello Spirito presente in chi ci ha preceduto.

GIOVANNI PAOLO II

MEMORIA E IDENTITÀ [E123]

Conversazioni a cavallo dei millenni

Rizzoli, ed. 2005, pagg. 226

<Mi è stato dato di fare esperienza personale delle "ideologie del male">. È qualcosa che resta incancellabile nella mia memoria. Così inizia il libro nel quale il Papa ripercorre gli anni in cui le ideologie nazista e comunista hanno imperversato e hanno portato distruzione e morte. Conclude con la citazione Johann Wolfgang von Goethe che ha qualificato il diavolo come "una parte di quella forza che vuole sempre il male e opera sempre il bene?".

GUARESCHI Giovanni

GRANDE (IL) DIARIO [E 36]

Giovannino cronista del Lager 1943-1945

Rizzoli, ed. 2008, pagg. 569

All'indomani dell'8 settembre 1943 il trentacinquenne tenente d'Artiglieria Giovannino Guareschi, da poco richiamato alle armi e di stanza in Alessandria, era catturato dai tedeschi e, avendo rifiutato di continuare a combattere nei ranghi del Grande Reich, veniva immediatamente spedito, insieme a centinaia di migliaia di altri militari italiani, in un campo di concentramento nazista. Ritornò a casa il 4 settembre del 1945, respingendo sempre e comunque le frequenti e pressanti proposte di "collaborazione". Un autentico calvario, durante il quale "io avevo in mente di scrivere un vero diario e, per due anni, annotai diligentissimamente tutto quello che facevo e non facevo, tutto quello che vedevo e pensavo. Anzi, fui ancora più accorto: e annotai anche quello che avrei dovuto pensare...". Comincia così, con le parole dello stesso autore, l'avventurosa e quasi incredibile storia di questo testo straordinario, poi proseguita e completata dai figli Alberto e Carlotta nelle Istruzioni per l'uso che precedono il volume. Con tono pacato e sommesso – Guareschi affermerà di aver attraversato l'intero conflitto mondiale riuscendo a non odiare nessuno – con un linguaggio essenziale, quasi scarno, ma di grande efficacia, dove nonostante tutto affiora l'ineffabile vena di uno struggente umorismo che forse lo ha aiutato a sopravvivere, questo libro racconta l'orrore della notte più lunga e più buia d'Europa in pagg. indimenticabili di altissimo valore letterario e umano. *Il Grande Diario*, così chiamato dall'autore stesso per distinguerlo dal "piccolo" *Diario clandestino*, pubblicato nel 1949, costituisce una testimonianza che non può andare perduta: le sue pagg. sono destinate a restare nella nostra memoria personale e collettiva

GUERRIERO Elio (a cura di)

CATTOLICI (I) E IL DOPOGUERRA [E109]

San Paolo, ed. 2005, pagg. 391

I saggi raccolti in questo volume riguardano diversi aspetti della vita della Chiesa cattolica da 1922 al 1958. Come è noto, i cardinali cui Giovanni XXIII comunicò la sua decisione di convocare un nuovo concilio risposero col silenzio a tale annuncio, motivandolo successivamente con la sorpresa davanti a un evento inatteso. Tuttavia si può parlare di una lunga *preparazione* del Concilio, anche se tale preparazione si svolse senza sapere che sarebbe stato convocato un concilio, nel senso che fino a tutti gli anni cinquanta emersero molteplici spinte verso l'*aggiornamento* della Chiesa, per usare le parole di Giovanni XXIII, poi raccolte dal Vaticano II.

CATTOLICI (I) E LA QUESTIONE SOCIALE [E106]

Storia del cristianesimo 1878-2005

San Paolo, ed. 2005, pagg. 291

Nel Novecento la Chiesa ha svolto un ruolo decisivo. Al di là del vertiginoso processo di secolarizzazione che si è radicalizzato lungo il secolo scorso non si può pensare di scrivere la storia dell'occidente escludendo le variegate vicende della comunità cristiana. La storia del secolo che si è appena concluso ci si spalanca davanti come un oceano certamente molto arduo da attraversare.

CATTOLICI (I) NEL MONDO [E113]

San Paolo, ed. 2005, pagg. 317

Cronologicamente il presente volume si colloca tra la storia delle missioni e il volume che cercherà di individuare il ruolo e l'orientamento dei cristiani nei primi anni del 2000. Circa un quarto di secolo da 1965 (data di conclusione del Vaticano II) agli anni novanta quando i cattolici, sotto l'impulso di Giovanni Paolo II, cominceranno a prepararsi alla celebrazione giubilare del 2000. Il tema dominante è ancora una volta il Vaticano II considerato non nella sua celebrazione, né nei suoi indirizzi generali, bensì negli sviluppi che esso genera nei paesi che una volta venivano chiamati terre di missioni e che ore, proprio sulla base dell'ecclesiologia conciliare, vengono chiamate Chiese locali.

CHIESA (LA) E LA MODERNITÀ [E107]

San Paolo, ed. 2005, pagg. 298

Il presente volume della *Storia del cristianesimo* contiene tre strutture portanti e, analogamente, altrettanti possibili linee di lettura. Una prima prospettiva fa riferimento alle dinamiche interne della Chiesa, attraverso lo studio della vita di pietà e delle strutture parrocchiali (S. Tramontin), la vita delle Congregazioni e degli Ordini religiosi (G. Rocca). Una seconda linea di lettura è riconducibile alla funzione e al ruolo della S. Sede, cui fanno riferimento i contributi sulla devozione al papa (A. Zambarbieri) e sulla riforma della Curia romana (G. Feliciani). Un terzo e corposo filone concerne la rinascita della cultura cattolica sullo sfondo della crisi moderna (si vedano al riguardo i contributi di R. Aubert, A. Giovagnoli e di G. Camparini).

CHIESA (LA) E LE DITTATURE [E108]

San Paolo, ed. 2005, pagg. 318

Mai nel passato un così breve arco di tempo – poco più di trent'anni, meno della metà dell'attuale vita media di una persona – fu segnato da mutamenti così radicali e da eventi tanto traumatici per un numero così elevato di esseri umani. Il cataclisma che si abbatté su gran parte dell'umanità con la seconda guerra mondiale, intessuta di orrori inenarrabili e di spaventose sofferenze, impresso un nuovo corso alla storia planetaria. Se si prescinde da questi dati di fatto non è possibile comprendere neppure la vicenda della Chiesa cattolica tra gli anni venti e gli anni cinquanta del secolo appena trascorso. Età degli estremi è stata giustamente definita quest'epoca: e ciò vale pure per la dimensione religiosa, in cui le manifestazioni di santità eroica e di sublime sacrificio, ispirate ai valori della fede, si sono intrecciate con stragi e genocidi perpetrati anche in nome della religione.

CHIESE (LE) DELLA RIFORMA [E115]

San Paolo, ed. 2006, pagg. 227

Le chiese protestanti sono quelle che si sono date proprie costituzioni e ordinamenti nel secolo XVI per esprimere autonomamente e sotto la propria responsabilità una nuova comprensione del messaggio cristiano. Nel seguito di questo volume esse verranno

globalmente indicate col termine di *protestantesimo*, perché non si tratta soltanto di presentare l'origine storica delle suddette chiese, o alcune loro posizioni dottrinali, ma di tener conto dell'intero sviluppo della loro multiforme e originale storia.

CHIESE (LE) ORTODOSSE [E111]

San Paolo, ed. 2005, pagg. 301

In un discorso pronunciato più di venti anni fa nella cattedrale di Notre Dame di Parigi, il patriarca greco-ortodosso di Antiochia, Ignazio IV, rileggeva il doloroso allontanamento tra cristiani di Oriente e di Occidente come una vicenda d'amore: ma è la storia di un amore ferito... "Ci avete mandato dei missionari. Noi li abbiamo accolti con speranza. Ma essi hanno ignorato la nostra identità, non ci hanno riconosciuti come chiesa, hanno cercato soltanto di dividerci per unire direttamente a Roma alcuni di noi. E noi siamo rimasti feriti". Lo ha confessato coraggiosamente Giovanni Paolo II con la richiesta di perdono nell'anno del grande giubileo, che noi cristiani d'Occidente abbiamo troppo spesso visitato l'Oriente con spirito di crociata, incapaci di riconoscere nei cristiani appartenenti a tradizioni diverse dalla nostra il volto del fratello, "uno per cui Cristo è morto".

CONCILIO (IL) VATICANO II [E110]

San Paolo, ed. 2005, pagg. 337

Grazie al Concilio Vaticano II, inaugurato l'11 ottobre 1962, si può dire che i processi della storia della Chiesa e della vicenda dell'umanità intera si sono avvicinati e intrecciati come forse mai prima era avvenuto. Ne è testimonianza eloquente il volume qui presentato, che – accanto all'*autocomprensione della Chiesa emersa dai lavori conciliari* - delinea la storia di quell'evento straordinario e del percorso aperto alla comunità dei credenti *alla luce della nuova immagine della Chiesa offerta dal Concilio*. La lettura di queste pagine aiuterà a comprendere in maniera viva e coinvolgente come e perché il Vaticano II sia stato soprattutto il Concilio della storia.

ENCICLICHE (LE) SOCIALI [E118]

San Paolo, ed. 2006, pagg. 296

Il volume parte dalla nascita della dottrina sociale della Chiesa con la *Rerum Novarum* che viene considerata la *magna charta* dell'insegnamento sociale della Chiesa e prosegue poi con le altre encicliche più recenti. Saranno sottolineati i diversi aspetti della questione sociale nelle encicliche papali prescelte per poi soffermarci sul significato e sulle finalità della dottrina sociale stessa.

ENCICLICHE (LE) SULLA TRINITÀ E GLI SCRITTI DEL CUORE DI GIOVANNI PAOLO II [E119]

San Paolo, ed. 2006, pagg. 295

L'oneroso compito del governo della Chiesa non ha impedito all'ex professore di etica e arcivescovo di Cracovia, una volta diventato Papa, di continuare a servire la causa del Vangelo con una intensa attività intellettuale che oggi è limpidamente testimoniata da una impressionante mole di documenti magisteriali. Non è un caso se uno degli aspetti più affascinanti, e che tanto hanno fatto discutere, di questo pontefice è stato quello della sua riflessione filosofica e teologica sull'uomo. Il presente volume vuole presentare ancora una volta ai lettori alcuni dei molteplici aspetti di queste riflessioni.

MISSIONI (LE) CATTOLICHE [E114]

San Paolo, ed. 2005, pagg. 415

L'intero volume è dedicato alla storia dell'evangelizzazione dal 1846 in poi. Per inquadrare il volume dobbiamo risalire alla crisi di fine del Settecento. La soppressione della Compagnia di Gesù (1773) era stato un dramma. Le vicende della rivoluzione francese avevano messo a repentaglio quanto ancora esisteva di ciò che era stato edificato con tanti sacrifici dai missionari. Però come accade in natura il momento più buio è quello che annuncia il nuovo giorno. Dal 1800 in poi iniziavano il loro servizio diversi ordini e congregazioni che venivano ad affiancarsi a quelli più antichi (francescani, domenicani, agostiniani, carmelitani, gesuiti, lazzaristi, MEP).

RINNOVAMENTO (IL) DELLA VITA CATTOLICA [E112]

San Paolo, ed. 2005, pagg. 361

Quando negli anni Novanta si era pensato di proseguire lo studio della storia della Chiesa fino all'avvento di Giovanni Paolo II, lo scopo del lavoro appariva chiaro: offrire al lettore una storia del Concilio, della sua convocazione, del suo svolgimento, dei testi approvati e offerti alla comunità ecclesiale. Lo studio si arrestava al 1978, l'anno della elezione di papa Wojtyła. Ora viene riproposto all'attenzione dei lettori, senza modifiche, nella convinzione che valga la pena di rileggere quei bilanci alla luce dei molti nuovi eventi, del cambio di mentalità, dell'emergere di nuove domande che il credente e il non credente sono costretti ad affrontare. Una rilettura che viene proposta mentre si chiude un altro ciclo nella storia della Chiesa con la morte di Giovanni Paolo II.

GUERRIERO Elio e IMPAGLIAZZO Marco (a cura di)

CRISTIANI (I) DEL TERZO MILLENNIO [E117]

San Paolo, ed. 2006, pagg. 290

Il cristianesimo è un grande "protagonista" del secolo che si è aperto. Ma quale cristianesimo? Quali cristiani? La ambizione di questo volume sui cristiani del Terzo Millennio è guardare al futuro del cristianesimo, a partire dalla sua storia, soprattutto quella novecentesca che lo ha segnato in profondità. La storia non vuole essere maestra di vita o dare lezioni ai cristiani e ai responsabili delle Chiese. Tuttavia la storia fa leggere in profondità il presente, al di là di quello sguardo rapido e impressionistico tipico dei media del nostro tempo: "La storia – avverte Karl Meyer – non è un programma, ma un racconto che può mettere in guardia. Contiene un sacco di avvertimenti per coloro che credono di poter anticipare il futuro".

PONTIFICATO (IL) DI GIOVANNI PAOLO II [E116]

San Paolo, ed. 2006, pagg. 320

Quando l'uomo venuto dall'Est comunista divenne papa, la sua elezione suscitò curiosità, attese e timori. I primi anni del pontificato di Karol Wojtyła sono stati accompagnati da giudizi alterni e talvolta contraddittori. Da una parte le folle che lo hanno amato fin dall'inizio, dall'altra una certa impopolarità diffusa in alcuni ambienti della Chiesa, della stampa e degli opinionisti. Eppure Giovanni

Paolo II ha saputo guadagnarsi la popolarità, giorno dopo giorno, avendo come riferimento costante del suo pontificato il Concilio Vaticano II e l'eredità di Paolo VI di cui ha mantenuto molte decisioni.

IMPAGLIAZZO Marco

DIOCESI (LA) DEL PAPA [E 15]

La Chiesa di Roma e gli anni di Paolo VI (1963-1978)

Guerini, ed. 2006, pagg. 188

Gli anni Sessanta e Settanta del Novecento sono un periodo complesso della storia di Roma. La città vive una rapida crescita demografica ma, con un'endemica crisi di pianificazione urbana, è investita dalla contestazione sociale e politica e da un forte confronto politico. Ci sono trasformazioni che interessano anche la Chiesa, la più antica istituzione della città. Attraverso l'osservatorio della vita religiosa a Roma, si colgono tensioni e problemi che attraversano l'intera società, perché mentre la Chiesa acquista una presenza rinnovata tra i romani, viene investita dal processo di secolarizzazione che cambia radicalmente i costumi dei cittadini.

IMPAGLIAZZO Marco GUERRIERO elio (a cura di)

CRISTIANI (I) DEL TERZO MILLENNIO [E117]

PONTIFICATO (IL) DIGIOVANNI PAOLO II [E116]

ISTITUTO SECOLARE DEI MISSIONARI DELLA REGALITÀ DI CRISTO

LORENZO CANTÙ – UNA VITA PER IL REGNO [E 37]

Un consacrato nel mondo

A.D.I.S.F., ed. senza data, pagg. 169

Per tante persone Lorenzo Cantù è stato un dono grande, un dono di Dio. Lo si sentiva quando lo si incontrava, lo si è colto con tanta evidenza al termine della sua esistenza terrena, ai suoi funerali, alle commemorazioni successive, ai riconoscimenti pubblici. Un dono per i suoi famigliari, i colleghi di lavoro, del sindacato, delle ACLI, dell'Azione Cattolica, della Curia di Milano e tante altre persone, famiglie, gruppi, parrocchie, ecc., un dono.

KAHLIL GIBRAN Gibran

PROFETA (IL) [E125]

Ugo Guanda, ed. 1988, pagg. 139

Il poema non ha soltanto un valore di documento, non è un testo da aggiungere al patrimonio delle proprie conoscenze e delle proprie abitudini, è anche qualcosa d'altro e subito consente un discorso sui destini della poesia. Resta cioè da affrontare un problema: perché la poesia cade fatalmente, nei momenti di maggiore intensità, in questa sua prima aspirazione, in questa sua originaria vocazione? Ciò che conta e colpisce ancor oggi il lettore nel discorso di Gibran è *il resto* della sua invocazione, è tutto quanto ha derivato dalle sue impressioni e dai suoi dolori.

KENNEDY John Fitzgerald

STRATEGIA DI PACE [E 4]

Mondadori, ed. 1960, pagg. 311

Questo libro si può considerare la summa del pensiero politico di J. F. Kennedy. Opera in certo senso singolare, raccoglie i discorsi, le allocuzioni, le interviste tenute dal senatore che si prepara alla Presidenza degli Stati Uniti, e in essi sono concentrati quasi tutti i temi politici degli anni cinquanta: gli esperimenti nucleari, la coesistenza pacifica, le imprese spaziali, i gravi problemi dell'Indocina in generale e del Vietnam in particolare, l'organizzazione della NATO, la libertà e l'istruzione dei negri, ecc.

KLINKHAMMER Lutz

STRAGI NAZISTE IN ITALIA 1943-1944 [E 14]

Donzelli, ed. 1997, pagg. 209

Di fronte al dolore dei superstiti e dei parenti delle vittime, qualsiasi tentativo di analisi e di inquadramento storiografico delle stragi commesse durante l'occupazione tedesca in Italia rimarrà insoddisfacente. Ma la memoria – necessaria e incancellabile – non basta. Sta alla ricerca scientifica cercare di chiarire le responsabilità individuali e istituzionali, mentali e ideologiche. In Italia, oltre ai civili deportati nei campi di concentramento, agli ebrei sterminati, ai militari uccisi dopo l'8 settembre 1943 o morti nei campi di concentramento, più di diecimila civili, tra cui molte donne e bambini, furono vittime di atti di violenza commessi dall'occupante tedesco.

KOREC Jan

NOTTE (LA) DEI BARBARI: Cecoslovacchia 1950 [E 21]

Piemme, ed. 1992, pagg. 304

Le memorie qui presentate sono una testimonianza che ci viene proposta esplicitamente perché ne traiamo insegnamenti per il futuro. Non dimentichiamo che si tratta della tessera di un terribile mosaico di sofferenze, di ingiustizie, di violenze che in gran parte solo Dio conosce e che fu infisso per decenni con il sangue sul muro della storia dal primo regime che si sia proposto di sradicare l'idea stessa di Dio dal cuore degli uomini.

KRESSMANN TAYLOR Katherin

DESTINATARIO SCONOSCIUTO [E122]

Rizzoli, ed. 1995, pagg. 77

Martin, tedesco, e Max, ebreo americano, sono due amici fraterni e soci in affari. Siamo nel 1932. L'ombra della storia si proietta sul loro destino. Con l'avvento di Hitler i contrasti ideologici precipitano fino a diventare insanabili. Impossibile credere ancora nel-

l'amici-zia. Fino al colpo di scena finale: quando ci sarà un ribaltamento radicale nei rapporti di forza tra i due protagonisti per una conclusione "impossibile da dimenticare". Un viaggio alle radici dell'odio, un libro intenso e appassionato pubblicato per la prima volta in America nel 1938, che rappresentò con lucida chiarezza il clima di spietato razzismo in cui maturò l'Olocausto.

JEMOLO Arturo Carlo

CHIESA E STATO IN ITALIA [E 82]

Dalla unificazione ai giorni nostri

Einaudi, ed. 1981, pagg. 331

Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni costituisce, a più di un secolo da quel 1848 che vide affermarsi e dissolversi il mito giobertiano del papato liberale e nazionale, un indispensabile bilancio delle relazioni fra lo Stato Italiano e la Chiesa. Il libro ha avuto in Italia e all'estero una vastissima risonanza. Di qui una nuova e più agile edizione con una maggior snellezza e linearità. Anche questa edizione minore, uscita nel 1955 è stata riveduta e ampliata dall'autore che l'ha portata, attraverso il complesso periodo del dopoguerra fino ai giorni nostri.

LAMERI Angelo

SEGNI E SIMBOLI, RITI E MISTERI [E 68]

Dimensione comunicativa della Liturgia

Paoline, ed. 2012, pagg. 124

Il testo ha come obiettivo quello di mettere in luce il rapporto tra liturgia e comunicazione, che potrebbe oscillare tra due opposte interpretazioni. Da un lato un'interpretazione riduttiva che considera la liturgia un semplice linguaggio tra molti, che comunica i contenuti della fede o che mette tra loro in comunicazione i vari membri della comunità. Dall'altro un'interpretazione, altrettanto riduttiva, che considera la liturgia il luogo in cui la comunicazione viene oscurata per dare spazio al mistero e alla sacralità. Dopo una ricognizione dei concetti di "sacro" e di "mistero", che hanno la loro sintesi nel "rito", l'autore ripercorre i fondamenti teologici della liturgia, come sono giunti e insegnati dal magistero della Chiesa, in cui la Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* costituisce l'espressione più autorevole e vincolante. Viene poi affrontata la dimensione comunicativa della liturgia: il popolo di Dio è parte viva della celebrazione e per comunicare ha bisogno di un linguaggio simbolico e di codici comunicativi.... L'ultimo capitolo è dedicato a suggerimenti circa la preparazione di una celebrazione nello stile della comunione.

LAZZARO Yoo Heung Sik

CHIESA (LA) CATTOLICA IN COREA [E120]

Aspetti dinamici

EMI, ed. 1984, pagg. 230

L'autore coreano, dopo una panoramica sulla situazione storica e attuale della Chiesa in Corea, indaga su tre dei principali fattori della sua solidità: il magistero dei vescovi, i contenuti e i metodi della catechesi, il ruolo dei movimenti ecclesiali nell'evangelizzazione. La conoscenza della chiesa coreana può essere di stimolo per la chiesa che vive in Italia e per le chiese tutte chiamate ad essere missionarie nel mondo e nella propria cultura.

LENOIR Frédéric

PICCOLO TRATTATO DI STORIA DELLE RELIGIONI [E134]

Mondadori, ed. 2008, pagg. 326

Partendo dal momento in cui è apparso il sentimento religioso per sfociare nell'affascinante fioritura del paganesimo, approdando alle grandi religioni monoteiste per arrivare infine alle società complesse dei giorni nostri, lacerate tra secolarismo e fondamentalismo, l'autore filosofo e sociologo delle religioni, racconta la nascita e l'evoluzione del sentimento religioso. Lo fa senza pregiudizi, riprendendo la lezione dei massimi studiosi della scienza comparata delle religioni.

LEVI Fabio → vedi BACCHI Mario

AUSCHWITZ, IL PRESENTE E IL POSSIBILE [E 32]

LEWY Guenter

NAZISTI (I) E LA CHIESA [E102]

Gerarchie cattoliche e nazionalsocialisti tra silenzi e complicità

Il Saggiatore, ed. 1965, pagg. 516

Il ruolo di Pio XII e dei vescovi tedeschi è ancora oggi al centro di un dibattito acceso, e l'indagine di Guenter Lewy rimane una guida imprescindibile per affrontare in modo consapevole una materia tanto incandescente.

MAGRINI Mariagrazia

SGUARDO (UNO) LUMINOSO [E136]

San Paolo, ed. 2010, pagg. 174

"Mamma, i giovani sono il futuro. Io non posso correre, però vorrei passare loro la fiaccola come alle Olimpiadi. Hanno una vita sola e vale la pena di spenderla bene". È il messaggio che Chiara Badano (1971-1990) ha lasciato alla gioventù di oggi. Pochi i suoi anni di vita, ma tutti in ascesa. Ricca di doti, intelligente, bella e sportiva, è colpita da un tumore ma non si arrende. Si affida alla volontà di Dio e va incontro a Gesù con amore di sposa. Soprannominata "Chiara Luce", dalla Chiesa è stata dichiarata beata il 25 settembre 2010. Ha offerto la testimonianza di un sì incondizionato all'amore di Dio.

MAJO Angelo

STORIA DELLA CHIESA AMBROSIANA [E 69]

Volume I – Dalle origini a San Galdino

NED, ed. 1981, pagg. 235

In questi ultimi anni si è risvegliato tra i giovani non meno che tra gli anziani un notevole interesse per le vicende storiche del proprio paese, della propria città, per la storia di particolari istituzioni pubbliche, sociali, religiose. Le case editrici rispondono a questa nuova esigenza d'informazione e di cultura pubblicando a ritmo incalzante studi storici, spesso di carattere divulgativo, di più o meno ampio respiro, più o meno largamente e seriamente documentati.

STORIA DELLA CHIESA AMBROSIANA [E 70]

Volume II – Dall'età comunale a Carlo Borromeo

NED, ed. 1982, pagg. 252

La Chiesa ambrosiana, dall'età dei Comuni all'epoca dei Borromeo, pur nel variare dei contesti culturali, politici e sociali, conserva una sostanziale fedeltà a tradizioni formatesi nel corso dei secoli. Fedeltà per altro non statica e formale, ma dinamica e creatrice. Se le strutture ecclesiastiche tradizionali si consolidano, altre ne sorgono, prima fra tutte la parrocchia, destinata a diventare, col trascorrere del tempo, luogo fondamentale di aggregazione e di vita religiosa.

STORIA DELLA CHIESA AMBROSIANA [E 71]

Volume III – Dalla riforma cattolica a Gaetano Gaysruck

NED, ed. 1983, pagg. 176

Dall'età del Concilio di Trento a quella del Vaticano I: tre secoli di storia densi di tensioni, di rivolgimenti culturali, politici, sociali; un arco di tempo in cui tra aspre controversie e sanguinosi conflitti vanno precisandosi i lineamenti della moderna società laica, liberali. Anche per la Chiesa sono anni di duro cammino, di faticoso rinnovamento: dopo la bufera protestante essa si presenta essenzialmente impegnata ad apprestare strutture e strumenti, a preparare uomini idonei ad annunciare il Vangelo, ad animare cristianamente la società, a promuovere lo sviluppo della persona umana, a svolgere una fervida opera caritativa.

STORIA DELLA CHIESA AMBROSIANA [E 72]

Volume IV – Dal secondo ottocento al card. A.C. Ferrari

NED, ed. 1984, pagg. 189

Le vicende della Chiesa ambrosiana narrate in questo quarto volume riguardano un arco di tempo piuttosto limitato – poco più di settant'anni – ma denso di avvenimenti. Coincidono infatti con il periodo in cui viene raggiunta l'unità d'Italia, si impone in modo drammatico la questione sociale, si afferma il modernismo condannato poi da Pio X nel 1907 con l'Enciclica "Pascendi".

STORIA DELLA CHIESA AMBROSIANA [E 73]

Volume V – Dal card. Achille Ratti ai nostri giorni

NED, ed. 1985, pagg. 182

Queste pagine, che concludono il racconto della storia secolare della Chiesa ambrosiana, dovrebbero portare come sottotitolo: "Tra cronaca e storia". Le vicende narrate riguardano infatti gli ultimi sessant'anni – dal card. Achille Ratti ai nostri giorni – sui quali, per la verità, si è scritto molto, ma senza una esauriente conoscenza dei documenti in gran parte ancora inaccessibili. Dunque più cronaca – ragionata s'intende – che storia, ma pur sempre utile anche se per alcuni aspetti incompleta e opinabile.

MALVEZZI Pietro e PIRELLI Giovanni (a cura di)

LETTERE DI CONDANNATI A MORTE DELL'RESISTENZA ITALIANA [E 30]

Einaudi-Mondadori, ed. 1955, pagg. 327

Dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 morirono nella guerra di liberazione circa ottantamila italiani. Molti caddero in combattimento, altri in esecuzioni di massa, altri ancora furono uccisi dopo un sommario processo senza possibilità di difesa in appello. Coloro che hanno potuto, prima della morte, lasciare qualche riga da recapitare ai congiunti o agli amici sono soltanto una piccola parte delle vittime dei nazifascisti. Questo volume raccoglie i messaggi di 199 condannati a morte, testimonianze di quel terribile momento uguale per uomini d'ogni livello culturale o sociale, d'ogni parte d'Italia.

MARCHESI Giovanni

VANGELO (IL) DA GERUSALEMME A ROMA [E16]

L'origine del Cristianesimo negli Atti degli Apostoli

Rizzoli, ed. 1991, pagg. 293

Il libro di padre Giovanni Marchesi, seguendo il filo conduttore del racconto biblico degli *Atti degli Apostoli*, integrato dalle *Lettere* soprattutto di San Paolo, fa rivivere – sotto l'aspetto teologico, storico e culturale – l'origine del Cristianesimo, il più grande fenomeno spirituale nella storia dell'umanità.

MARTINA Giacomo

STORIA DELLA CHIESA [E 5] [E 6] [E 7] [E 8]

Da Lutero ai nostri giorni:

L'età della riforma

L'età dell'assolutismo

L'età del liberalismo

L'età contemporanea

Morcelliana, ed. 1993-1995, pagg. 279(1995); 375(2001); 357(1990); 447(1995)

In quest'opera apprezzata dalla critica e dai lettori, con ricchissima documentazione e rigore nelle sintesi, lo storico italiano ha tracciato la vicenda della Chiesa nei secoli tormentati che vanno dalle origini del luteranesimo al Concilio Vaticano II e al periodo post-concilio.

MASSAFRA Angelo

RICONCILIATEVI CON DIO [E 74]

Cinque anni di episcopato in Albania (1997-2002)

Stilo, ed. 2002, pagg. 334

L'autore ricostruisce, attraverso la storia dei suoi cinque anni di episcopato in Albania (1997-2002), un periodo particolarmente difficile della storia religiosa e civile di un paese che, nel passaggio dalla dittatura alla democrazia, ha trovato nella Chiesa cattolica una guida ferma. *Riconciliatevi con Dio* è la prospettiva che caratterizza l'impegno di un vescovo e di una comunità cristiana, volto a ricostruire non solo la Chiesa ma, attraverso un dialogo costruttivo con altre religioni, l'intera società. Una documentazione fotografica a colori valorizza maggiormente il volume: le parole scritte diventano così volti di una generazione in cammino. Uno strumento prezioso per capire la mentalità e la vita sociale di un paese con cui occorre confrontarsi con impegno.

MOGAVERO Domenico e GALEAZZI Giacomo

CHIESA (LA) CHE NON TACE [E 89]

Rizzoli, ed. 2011, pagg. 206

Oggi Domenico Mogavero è il vescovo che dalla Sicilia solleva un grido di protesta contro l'intollerabile situazione dei migranti abbandonati sulle coste italiane in condizioni di tragica miseria. Ma questa è soltanto l'ultima delle sue battaglie. Da sempre infatti mons. Mogavero si batte per i diritti degli ultimi contro gli errori del Vaticano e la moralità di chi ci governa. Commentatore autorevole dei più scottanti temi di attualità, dai rapporti tra Berlusconi e Gheddafi all'affare Boffo alle rivolte del Maghreb, le sue parole si stagliano sopra il coro degli epigoni per dare voce a una Chiesa diversa, la Chiesa che non tace.

NICHOLSON Jim

USA E SANTA SEDE [E 9]

La lunga strada

30 Giorni, ed. 2002, pagg. 127

Il libro è una sintesi storica, scritta dall'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso la Santa Sede, dei rapporti diplomatici, a partire da quel 1788 quando George Washington fece comunicare a Pio VI, tramite Benjamin Franklin, che nella nuovissima Repubblica non vi era bisogno di alcun permesso per la nomina di un vescovo da parte della Santa Sede. Nel corso di due secoli vi sono stati momenti facili ed altri meno; sempre con il riflesso del pluralismo religioso di laggiù, insieme alla rigorosa laicità dello Stato (che non toglie però – anzi! – di scrivere sulla tomba del soldato ad Arlington: "Sconosciuto a tutti ma non a Dio").

NOMADELFI

NOMADELFIA [E 99]

Un popolo nuovo

Supplemento a "Nomadelfia è una proposta", ed. 1999, pagg. 168

"Nomadelfia" significa "la fraternità è legge". E i suoi membri si chiamano "nomadelfi" perché per essi l'amore fraterno è regola, in eroica applicazione della loro fede. Il libro racconta che Nomadelfia è una proposta di cambiamento di rotta per la costruzione di una civiltà nuova. È dedicato a tutti i figli di Nomadelfia che vivono sparsi nel mondo e a quelli che sono partiti per la vita eterna.

OLIVARI Letizia (a cura di)

CON OCCHI DI DONNA [E 10]

50 anni di storia delle ACLI lombarde attraverso 29 racconti

ACLI Lombardia, ed. 1995, pagg. 155

Il libro trae origine dal lavoro di animazione portato avanti con dedizione dal Coordinamento donne regionale in questi ultimi anni e si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse nel cinquantesimo di fondazione della nostra esperienza associativa, con lo scopo di contribuire a fare insieme "memoria". Abbiamo la consapevolezza di offrire una ricerca parziale, ma significativa per cercare di comprendere le ragioni di una coerente quanto condivisa fedeltà alla Chiesa, ai lavoratori, alla democrazia.

PAGANUZZI Quirino

PRO PAPA PIO [E 38]

L'opera di pace di Pio XII

Omicron, ed. 1970, pagg. 89

L'opera di pace di Pio XII durante la seconda guerra mondiale nella testimonianza di uno dei suoi collaboratori.

PAGANI Fabrizio (a cura di)

SPICILEGIUM MEDIOLANENSE [E 47]

Studi in onore di mons. Bruno Maria Bosatra

Centro Ambrosiano, ed. 2011, pagg. 540

Il volume, della collana Ricerche storiche sulla Chiesa ambrosiana, è edito in onore di mons. Bosatra, direttore dell'Archivio storico diocesano, con la collaborazione di ricercatori che hanno svolto e svolgono tuttora le proprie indagini tra le carte dell'Archivio Storico. Gli studi contenuti nel volume si distribuiscono sostanzialmente in sei sezioni: il periodo borromaico; il respiro internazionale; le figure dei personaggi ambrosiani; la storia dell'arte; l'archeologia; la società lombarda. Segnaliamo un inedito Achille Grandi dal carteggio Schuster (pagg. 495-502) e 1958: "Iontani" e parrocchia negli interrogativi di un laico all'arcivescovo Martini (pagg. 513-524).

PAOLO VI

“NOI CREDIAMO ...” [E 75]

La fede del popolo di Dio

Centro Ambrosiano, ed. 2012, pagg. 207

Paolo VI – successore di Pietro – ritenne utile, al termine dell'Anno della Fede il 30 giugno 1968, per confermare la fede dei propri fratelli, ricordare loro la ricchezza e la profondità delle verità rivelate e invitarli ad aderire col pensiero e con il cuore a Cristo, Maestro e Salvatore. Il volume è a cura di Claudio Stercal e Paolo Sartor.

PASINI Cesare

AMBROGIO DI MILANO [E135]

Azione e pensiero di un vescovo

San Paolo, ed. 1996, pagg. 271

Ambrogio di Milano, fra i più noti padri della Chiesa antica, uno dei quattro dottori dell'Occidente (con Agostino, Girolamo e Gregorio Magno), occupa la scena del IV secolo. Nato in una famiglia di salda tradizione cristiana appartenente alla nobiltà senatoria romana, dalla carriera politica fu chiamato ad assumere il servizio episcopale nella Milano degli ultimi decenni del IV secolo. Ambrogio morirà il 4 aprile 397.

PASINI Cesare e SPETTIBOTTIANI M. (a cura di)

IL SEMINARIO DI VENEGONO 1935-1985 PAGINE DI UN CAMMINO [E101]

NED, ed. 1985, pagg.356

La ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'inaugurazione del Seminario offre una nuova occasione per avvicinarvisi ancora una volta e per considerare i valori che rappresenta. Si vuole ricordare un valore che è, per così dire, iscritto nelle sue stesse mura. Il Seminario è il frutto della generosità della Diocesi. Tutta la Diocesi ha collaborato alla sua edificazione e ore vede nel Seminario un segno della propria vita pastorale e della propria storia spirituale.

PECORARI Paolo

ORIGINI (ALLE) DELLO ANTICAPITALISMO CATTOLICO [E 93]

Due saggi e un bilancio storiografico su Giuseppe Toniolo

Vita e Pensiero, ed. 2010, pagg. 117

Di fronte all'attuale crisi economica mondiale ci si può ancora eticamente definire capitalisti? Se per capitalismo si intende un sistema economico che riconosce al ruolo fondamentale e positivo dell'impresa, del mercato, della proprietà privata e della conseguente responsabilità per i mezzi di produzione, della libera creatività umana nel settore dell'economia, la risposta è positiva; se invece si intende un sistema in cui la libertà nel settore dell'economia non è inquadrata in un solido contesto giuridico che la metta al servizio della libertà umana integrale e non persegue quindi l'edificazione di una società dal *“volto umano”*, dove l'economia non si raccorda all'etica, la ricchezza non è un mezzo ma un fine, l'utile viene subordinato alla centralità della persona

PETACCO Arrigo

NOSTRA (LA) GUERRA 1940-1945 [E 18]

L'avventura bellica tra bugie e verità

Mondadori, ed. 1995, pagg. 307

“In tempo di guerra la verità è così preziosa che bisogna nasconderla dietro una cortina di bugie” ha scritto Winston Churchill. E sulla Seconda Guerra Mondiale ne sono state dette molte, ora per proteggere autentici segreti militari, ora per occultare responsabilità politiche, complicità, doppi giochi e tradimenti. Ma con la disastrosa avventura bellica italiana si è fatto ancora di più: si è cercato di attribuire alla folle megalomania di Mussolini – le cui colpe restano indiscutibili – anche quello che in verità dipese da una classe politica, militare, economica e intellettuale che prima lo aveva osannato e poi, ritenendolo il solo responsabile, lo aveva spinto verso il baratro. Alla luce delle rivelazioni, revisioni e riflessioni maturate negli ultimi anni, Petacco riscrive, con ritmo serrato e senza retorica, le vicende politiche e militari.

PIRELLI Giovanni → vedi MALVEZZI Pietro (a cura di)

LETTERE DI CONDANNATI A MORTE DELLARESISTENZA ITALIANA [E 30]

PISCITELLI Enzo

DA PARRI A DE GASPERI [E19]

Storia del dopoguerra 1945/1948

Feltrinelli, ed. 1975, pagg. 255

Dopo ampie e fruttuose indagini sul fascismo e la Resistenza la storiografia italiana comincia a volgere la sua attenzione al periodo del dopoguerra. E gli anni che vanno dal 1945 al 1948 - con la formazione dei primi governi di coalizione antifascista, la nascita della Repubblica e l'affermazione del predominio democristiano – danno inizio e costituiscono il fondamento della vita italiana di oggi.

PIZZALEO Vincenzo (a cura di)

GIOVANNI XXIII E IL CONCILIO VATICANO II [E131]

Marcianum, ed. 2012, pagg. 85

Esponenti della cultura, non solo cattolica, riflettono sulla straordinaria figura di Giovanni XXIII. Il testo si presenta come una serie di interviste attraverso le quali si cerca di descrivere il pontefice da varie angolazioni: religiosa, politica, umana. Emergono vari aspetti del suo carattere, della sua opera di mediazione politica, della sua preoccupazione per l'umanità sofferente e divisa da fedi

e religioni diverse. Hanno contribuito: Loris Capovilla; Roberto Amadei; Carlo Maria Martini; Paul Poupard; Rita Levi Montalcini; Massimo Cacciari; Alberto Melloni; Giovanni Maria Vian; Anatoly Krasikov; Hans Küng.

POLIDORI Andrea → vedi CANEPARO Barbara

LUOGHI (I) DEL SACRO [E 55]

PORRO Carlo

CHIESA (LA) [E 22]

Introduzione teologica

Piemme, ed. 1985, pagg. 205

Il nostro tempo è per ogni credente un forte stimolo a conoscere meglio la Chiesa. Inviti a questa ricerca vengono anzitutto dal mondo che ci circonda. Sovente esso pone domande su molti aspetti della vita ecclesiale che gli appaiono incomprensibili e inaccettabili. Altre volte esso, invece, è indifferente di fronte alla Chiesa e la considera come una realtà appartenente al passato, che non ha nulla da dire all'uomo contemporaneo.

REDAELLI Domenico

50 ANNI DI PARROCCHIA NELLA STORIA [E 48]

Parrocchia San Giovanni Battista – Rho 1958-2008

In proprio, pagg. 127 con foto

Mentre si erigevano molte case per gli uomini ecco la nuova parrocchia con la sua struttura e la sua intensa vita cristiana. Ci sono strutture parrocchiali, due chiese, un oratorio, ecc...: è la parrocchia di San Giovanni Battista, che celebra il 50° della sua vita. E così da 50 anni il santuario (che è stato inglobato dal territorio della parrocchia di San Giovanni) non è più un avamposto della città di Rho verso Lainate ma una casa in mezzo alla gente; non è più in una zona periferica ma la casa della Madre circondata da tutte le parti da parrocchie e fedeli cristiani. I padri che hanno visto l'erezione di questa parrocchia sono ben contenti di quanto avvenuto e pregano l'Addolorata perché questa comunità di San Giovanni, composta da persone che vengono da molte parti d'Italia, sia davvero il tempio e il campo di Dio e porti frutti di vita cristiana. L'Addolorata guardando con il suo occhio materno i figli che l'attorniano possa sempre vederli impegnati a tenere alto il nome cristiano.

ROAT Francesco

GIOCATTOLI (I) DI AUSCHWITZ [E 86]

Lindau, ed. 2013, pagg. 292

Un bambino ebreo nell'inferno del campo di sterminio di Auschwitz. Un ufficiale delle SS appassionato di musica. Il difficile ritorno alla vita "normale". Un romanzo duro, intenso e coinvolgente come la Storia che vi fa da sfondo: un "viaggio" visto attraverso gli occhi innocenti di un bambino costretto a crescere anzitempo e a vivere a quotidiano contatto con la "banalità del male". Per non dimenticare, oggi, perché non si ripeta.

RONCALLI Angelo

CAMMINO (IN) CON PADRE DAVID MARIA TUROLODO SULLE ORME DI PAPA GIOVANNI XXIII [E 95]

Amici delle missioni, ed. 1995, pagg. 160

Prefazione di don Cesare Micheletti

Fratello ... Sorella ... chiunque tu sia, comunque possa essere stata la tua vita, queste parole sono per te; il libro ti aiuterà a far crescere il bisogno di cercare Dio-misericordia. Perché Dio è, non si può vedere; eppure se cerchi lo vada, come è stato riconosciuto dai viandanti di Emmaus e da Angelo, autore di questo libro. Ricordati amico, che l'Amore non è "sapere" ma l'Amore è "sapere" desidera ogni giorno di gustare l'Amore dell'Infinito.

RUSCONI Roberto

GRAN (IL) RIFIUTO [E124]

Perché un papa si dimette

Morcelliana, ed. 2013, pagg. 152

La rinuncia al pontificato da parte di Benedetto XVI ha reso effettiva una possibilità astrattamente prevista dal Codice di Diritto Canonico: un evento che nel corso della storia si era verificato soltanto molti secoli prima. Le rinunce al pontificato segnano una svolta nella storia della Chiesa. Secondo la fasulla profezia attribuita a San Malachia, a Benedetto XVI dovrebbe succedere un ultimo papa. Forse perché dopo di lui i cristiani potranno vedere una Chiesa diversa?

SACCHI Antonello

OMBRA (ALL') DELLA CATTEDRALE [E 76]

Pavia: storia di una comunità, storia di una città

CdG, ed. 2011, pagg. 119

Dio pone la sua casa in mezzo alle case dei fedeli; questo è vero per tutte le chiese della città, ma in particolare per la cattedrale, simbolo di unione tra Dio e gli uomini, simbolo di comunione fra gli uomini e le donne della diocesi di Pavia.

PAVIA SACRA [E 77]

Arte, fede, storia

Comune di Pavia, ed. 2010, pagg. 135

Per secoli la storia della città di Pavia è coincisa con la storia della comunità cristiana. Ecco perché da quanti ci hanno preceduto abbiamo ricevuto, assieme con l'inestimabile tesoro della fede sempre da rinnovare, anche tradizioni, cultura, arte. Con queste

umane modalità – scrive il vescovo Giovanni Giudici – si esprime infatti il legame con Dio che ogni persona religiosa sente nel cuore e desidera manifestare nella vita.

SALACHAS Dimitrios

VITA (LA) CONSACRATA NEL CODICE DEI CANONI DELLE CHIESE ORIENTALI [E130]

Dehoniane, ed. 2006, pagg. 324

La vita consacrata nelle Chiese di oriente è rimasta profondamente legata alla antica forma del monastero, mentre in occidente, accanto ai monasteri, sono nate forme associative e giuridiche diversificate nel tempo e nella spiritualità. Le Chiese orientali sono il luogo teologico e giuridico in cui le due tendenze sono giunte a confluenza e a tensione. Il presente studio parte dalla vita monastica delineata nelle fonti canoniche della Chiesa antica e inserisce poi l'attuale normativa canonica orientale nella linea dei *sacri canones*, nella prospettiva di un adattamento alle condizioni odierne. Trattandosi di un commento alla normativa canonica in vigore, l'aspetto giuridico vi è prevalente, ma anche la dimensione teologica emerge chiaramente, così che queste pagine possono essere di guida e di aiuto anche per la revisione dei "tipici" dei vari monasteri e delle costituzioni di istituti religiosi orientali cattolici.

Prefazione del card. Tomáš Špidlík

SALVARANI Brunetto

DIALOGO (IL) È FINITO? [E 57]

Ripensare la Chiesa nel tempo del pluralismo e del cristianesimo globale

EDB, ed. 2011, pagg. 193

Un fantasma si aggira per le Chiese e le comunità religiose europee. Il dialogo è finito? Ha definitivamente, come molti temono e (forse) almeno altrettanti si augurano, esaurita la sua spinta propulsiva? Il 2011 è un anno di anniversari per il popolo del dialogo: si celebrano 25 anni dall'incontro di Assisi, in cui i rappresentanti delle varie religioni pregarono in mondovisione per la pace (27 ottobre 1986); Benedetto XVI ha annunciato che rilancerà l'invito per ottobre 2011. Sono inoltre trascorsi 10 anni dalla proclamazione della Charta Oecumenica, stilata a Strasburgo da tutte le Chiese europee (22 aprile 2011). Ma più che da festeggiare, c'è molto da riflettere. Obiettivo di questo libro è di rendere ragione della crisi del dialogo, cercando di spingersi in avanti e valorizzandone la portata educativa. Perché solo nell'esperienza del dialogo possiamo esaudire fino in fondo il compito della teologia: la sempre maggiore umanizzazione dell'uomo, alla luce dell'amore che Dio ha provato e prova per lui. Ricordando il motto che Giovanni Paolo II aveva scelto per la Chiesa attuale: "*Duc in altum*", vale a dire "Prendi il largo".

SCAVO Nello

LISTA (LA) DI BERGOGLIO [E127]

I salvati da Francesco durante la dittatura

EMI, ed. 2013, pagg. 190

La storia mai raccontata. In Argentina i militari prendono il potere. Iniziano sette anni di terrore. L'esercito rapisce e uccide decine di migliaia di persone: è il dramma dei "*desparecidos*". A Buenos Aires il gesuita Jorge Mario Bergoglio mette in salvo tutti i ricercatori che può. Quel prete oggi è papa Francesco. La prefazione è del premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel.

SEBAG MONTEFIORE Simon

DISCORSI (I) CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO [E 81]

Quercus, ed. 2010, pagg. 328

Dai discorsi di Winston Churchill ai profetici "*Ho un sogno*" di Martin Luther King; dall'invito alla lotta non violenta di Gandhi in occasione della Marcia del Sale, alla relazione segreta di Nikita Krusciov contro lo stalinismo; dalle accorate parole di scusa del premier australiano Kevin Rudd rivolte alla vessata popolazione aborigena, fino al discorso di Barack Obama nella notte della sua vittoria elettorale. Accanto a questi, le parole ispiratrici di John Fitzgerald Kennedy e due appelli appassionati di Nelson Mandela, il primo pronunciato durante il processo che subì nel 1964, il secondo nel giorno della sua elezione alla presidenza del Sud Africa nel 1994. E ancora, i vibranti discorsi di Elisabetta I, Carlo I, Oliver Cromwell, George Washington, Napoleone Bonaparte, Abramo Lincoln, Vladimir Lenin e molte altre figure storiche. Corredato, per ogni intervento, da una breve biografia dell'oratore e da un'introduzione che inquadra il contesto degli eventi, questo volume è un'avvincente storia del mondo narrato attraverso straordinari e ardenti discorsi.

SECONDIN Bruno

NUOVI CAMMINI DELLO SPIRITO [E 92]

La spiritualità alle soglie del terzo millennio

Paoline, ed. 1990, pagg. 291

Se la spiritualità vuole presentarsi come un orizzonte degli ideali di vita tipici del discepolo, deve essere insieme teologale e quotidiana, storicamente situata e coinvolgere tutti i momenti e le dimensioni dell'esistenza umana. È nelle condizioni ordinarie della vita che si deve realizzare quell'opzione fondamentale caritativa in grado di unificare il tutto nell'amore contemplativo.

NUOVI (I) PROTAGONISTI [E91]

Movimenti, associazioni, gruppi nella Chiesa

Paoline, ed. 1991, pagg. 253

L'importanza, la diffusione, la vivacità dei nuovi movimenti, delle associazioni, dei gruppi, delle comunità informali, sono ormai una delle note caratteristiche della Chiesa attuale. Il rapido mutare delle esperienze, con metamorfosi spesso sorprendenti, ostacola non solo il censimento quantitativo, ma anche l'interpretazione teologica e il discernimento pastorale di questa "*nuova stagione aggregativa dei fedeli laici*" (Christi fideles Laici n. 29).

SEGAFREDDO Luciano**DEVOZIONE (LA) ANTONIANA NEI CINQUE CONTINENTI [E100]**

Chiese e santuari dedicati al Santo di Padova

Messaggero Padova, ed. 1995, pagg. 197

Un lungo viaggio nei cinque continenti sulle tracce di una devozione che unisce il mondo. La prefazione è del card. Paul Poupard. Allegati: Antonio di Padova, maestro del Vangelo; la personalità di Sant'Antonio.

SIGNORELLI Angelo**GUSEN (A) IL MIO NOME È DIVENTATO UN NUMERO [A 32]**

ANED, senza data, pagg. 94

Questo diario è particolarmente utile nel tempo in cui si accentua l'aggressione degli "interessi", coalizzati contro la memoria storica, che – nella lotta per la democrazia e per la giustizia, per la libertà e per la pace e nella caduta delle ideologie e della loro espressione organizzata in partiti – resta nel, tempo, il fondamento permanente di una cultura della verità, fonte e guida, prima ed essenziale, per la condotta di ogni uomo libero.

SPEZZIBOTTIANI Mario**CUORE (IL) CREDENTE DELL'EUROPA [E 81]**

Centro Ambrosiano, ed. 2013, pagg. 231

Una sintesi del cammino di riflessione sulla questione "Europa" per chi, come don Mario, ha studiato per oltre un ventennio l'insegnamento dei papi sull'Europa e ha seguito successivamente, in qualità di esperto, con attenzione, partecipazione, studio e apporto personale, il lungo itinerario della Chiesa, dal primo sinodo sull'Europa, svoltosi nel 1991, al secondo sinodo, svoltosi nel 1999, arrivando poi, come logica "conseguenza", a curare il bel volume di scritti di Giovanni Paolo II, *Profezia per l'Europa*, e a dedicare il suo impegno alla preparazione dell'Esortazione apostolica *Ecclesia in Europa*.

SPEZZIBOTTIANI M. → vedi PASINI Cesare (a cura di)**IL SEMINARIO DI VENEGONO 1935-1985: PAGINE DI UN CAMMINO [E101]****TANTARDINI Giacomo****TEMPO (IL) DELLA CHIESA SECONDO AGOSTINO [E 78]**

Seguire e rimanere in attesa. La felicità in speranza

Città Nuova, ed. 2010, pagg. 385

Se l'inizio della fede è opera del Signore, Sant'Agostino descriva anche come si rimane in questo inizio. Qui le parole chiave sono quelle contenute nel sottotitolo: "seguire e rimanere in attesa". E la figura che le rappresenta è Giovanni, il discepolo più amato. Il testo sono lezioni tenute nei Convegni sull'attualità di Sant'Agostino all'Università degli Studi di Padova negli anni accademici 2005-2006; 2006-2007 e 2007-2008.

TETTAMANZI Dionigi**PORTA (LA) SPALANCATA [E 79]**

Riflessioni sull'anno della fede

Ancora, ed. 2012, pagg. 95

"L'ho letta appena uscita nell'ottobre 2011, la lettera apostolica *Porta fidei* con cui papa Benedetto XVI ha indetto l'Anno della Fede. L'ho letta quasi d'un fiato, avvertendone subito l'importante significato per la Chiesa: un appello forte, scaturito da un cuore che ama la Chiesa e che tutti chiama al rinnovamento evangelico ..." (card. Tettamanzi).

VATICANO II UN CONCILIO GIOVANE [E 11]

Centro Ambrosiano, ed. 2005, pagg. 316

Il Concilio con tutto il suo patrimonio, a ogni nostra comunità cristiana. L'8 dicembre 1965, in Piazza San Pietro, durante l'omelia della Messa, Paolo VI ha chiuso il Concilio con un saluto non di congedo che distacca, ma di amicizia che rimane e che se del caso, ora vuol nascere.

TODOROV Tzvetan**DI FRONTE ALL'ESTREMO [E 39]**

Quale etica per il secolo dei gulag e dei campi di sterminio?

Garzanti, ed. 1991, pagg. 309

Come affrontare, alla fine del secondo millennio, il problema della morale? Dopo il crollo delle ideologie, sui cui altari sono stati sacrificati milioni di esseri umani, nessuna nuova etica, nessuna nuova immagine dell'uomo sembra nascere all'orizzonte. Eppure l'uomo non può vivere senza morale. Può rifiutare le etiche del passato, ma non l'etica come tale. E se il nostro secolo non offre sponde teoriche adeguate, è tuttavia indubbio che ha creato situazioni pratiche estreme in cui gli antichi termini *bene* e *male* hanno mostrato di possedere ancora un senso.

VACCARO Luciano (a cura di)**STORIA RELIGIOSA DEGLI EBREI DI EUROPA [E105]**

Centro Ambrosiano, ed. 2013, pagg. 548

Questa storia degli ebrei è sostanzialmente la storia del secondo millennio, preceduta da una presentazione della diffusione dell'ebraismo in Europa, degli itinerari in essa seguiti e da una mappatura delle sue comunità, con particolare attenzione a quella italiana.

STORIA RELIGIOSA DELLA FRANCIA – Il Volume [E104]

Centro Ambrosiano, ed. 2013, pagg. 299

Vedi il testo del 1° volume.

STORIA RELIGIOSA DI CROAZIA E SLOVENIA [E 49]

Centro Ambrosiano, ed. 2008, pagg. 486

Questo volume (frutto della XXVI settimana europea svolta nel 2004) ripercorre tutta la vicenda religiosa dei due paesi cattolici per antonomasia, dalla loro evangelizzazione fino ai giorni nostri, incrociando la narrazione diacronica con la trattazione tematica, tesa a focalizzare l'esperienza autonoma e l'azione durevole di alcuni settori chiave della vita religiosa in risposta a problemi e istanze che la storia ha posto e pone al Cattolicesimo di quei popoli. Le loro vicende costituiscono gran parte della storia del Cattolicesimo nella regione balcanica e in particolare la Croazia è stata un fulcro di irraggiamento del Cattolicesimo nell'Europa Sud-orientale: dalla Bosnia all'Albania, alla Macedonia e Bulgaria, alla Valacchia, fino al cuore stesso delle terre del Gran Turco, soprattutto ad opera di quei generosi missionari che furono prima i Francescani e poi i Gesuiti.

VARAGONA Vincenzo

50 ANNI DI UCSI [E 50]

Dieci anni di informazione visti con gli occhi di alcuni testimoni

UCSI, senza data, pagg. 103

Scrivono lo storico Harold Perkin che l'uomo, quando costruì la ferrovia, si rese conto che non stava creando solo un mezzo di trasporto, ma contribuiva alla creazione di una nuova società e di un nuovo mondo. La ferrovia fu una "rivoluzione" non solo nei trasporti, ma nello stesso modo di comunicare: come lo era stata la ruota, l'invenzione della stampa, del telegrafo, del telefono. Così, in questi decenni, avviene per la "rete". E domani la fertile mente umana inventerà qualcosa di nuovo e rivoluzionario che però risponde sempre a un bisogno antico, che è proprio quello di comunicare, sempre più e meglio. Questo volume vuol essere un omaggio a un desiderio antico e nello stesso tempo moderno, offrendo testimonianze di persone e colleghi che lo hanno interpretato e lo stanno interpretando con onestà e passione, e magari con giudizi diversi su un mondo che si rivela sempre più complesso. L'augurio, naturalmente, è quello di riuscire a fare sempre più e meglio.

VAZZOLER Giuseppe Moreno

S. MARIA NOVA O DEL PILASTRELLO [E 17]

Origini e vicende di un antico luogo di culto

Comune di Vimodrone, ed. 1993, pagg. 111

Quest'opera accurata e signorilmente illustrata offre ai visitatori della Cappella di Vimodrone la possibilità di gustarne le bellezze e di apprezzarne i valori artistici e devozionali. A chi leggerà questo volume nascerà il desiderio di visitare e sostare personalmente nella restaurata Cappella di S. Maria Nova del Pilastrello.

VECCHIO Giorgio

RESISTENZA (LA) DELLE DONNE 1943-1945 [E 12]

In Dialogo Ambrosianum, ed. 2010, pagg. 125

Un volume dedicato alla Resistenza delle donne fra il 1943 e il 1945. Gli interventi a carattere storico, insieme alle numerose testimonianze raccolte, consentono di colmare un vuoto nella dettagliata ricostruzione di un fenomeno complesso e unico nella storia del nostro Paese. Dopo decenni nei quali si è identificata la Resistenza con la figura eroica con il fazzoletto rosso al collo e il fucile in mano, oggi emerge la consapevolezza di una molteplicità di altre importanti figure, tra cui quelle di molte donne, di ogni classe sociale, e di tanti cittadini comuni, di preti, suore e frati.

SUORE (LE) E LA RESISTENZA [E 13]

In Dialogo Ambrosianum, ed. 2010, pagg. 382

Un volume che intende dare spazio e voce alla Resistenza delle suore, mettendo finalmente in luce un contributo finora scarsamente riconosciuto, eppure spesso fondamentale. Nei diversi interventi a carattere storico, vengono ricordati i tanti, non violenti, atti di coraggio delle religiose italiane, divenute di volta in volta soccorritrici, infermiere, informatrici e, spesso, fulcro nei propri istituti di attività clandestine della resistenza. Non episodi sporadici, singole azioni di carità, ma aiuti portati con piena consapevolezza agli eventi storici che interessavano l'Italia, segno di una partecipazione corale a una ribellione collettiva.

VERGOTTINI Marco

PERLE DEL CONCILIO [E 96]

Dal tesoro del Vaticano II

EDB, ed. 2012, pagg. 440

Introduzione di Carlo Maria Martini e Marco Vergottini

A 50 anni di distanza, il Concilio Vaticano II è un evento spirituale che continua a segnare la vita della comunità cristiana. Paolo VI invitò a porsi nel suo "cono di luce"; Giovanni Paolo II ne parlò come di una "bussola" per la Chiesa entrata nel terzo millennio; per Benedetto XVI "è stato e rimane un autentico segno di Dio per il nostro tempo". In ascolto del magistero, occorre propiziare un ritorno alle fonti dell'ultimo Concilio, per recuperarne lo spirito e riassaporarne la lezione. Ecco la scelta operata in questa raccolta: estrarre dal tesoro conciliare un cospicuo numero di citazioni per farle commentare da autorevoli personalità del mondo ecclesiale e della comunità dei teologi, da uomini e donne di cultura, affinché il lettore possa coltivare una memoria viva e carica di speranza.

VIGANÒ Egidio

DON BOSCO RITORNA [E 97]

I Salesiani: una grande famiglia che continua a credere nei giovani

Paoline, ed. 1992, pagg. 245

Il settimo successore di Don Bosco traccia un coraggioso bilancio di 150 anni di storia e di vita salesiana.

VOLCIC Demetrio

SARAJEVO [E 23]

Quando la storia uccide

Mondadori, ed. 1993, pagg. 230

Sarajevo come Beirut, come Stalingrado: città assediate, trappole di morte per centinaia di migliaia di civili che non hanno dichiarato guerra a nessuno. Se Beirut era lontana e Stalingrado ebbe luogo in un mondo sconvolto da una guerra, Sarajevo invece è vicina a noi e intorno c'è un mondo in pace e soddisfatto, che assiste. La tragedia dei popoli ex jugoslavi, di cui Sarajevo è ormai il simbolo, non ha mobilitato né gli intellettuali, né l'opinione pubblica dell'Occidente in misura paragonabile al Vietnam o all'Afghanistan. Forse perché è più difficile separare i buoni dai cattivi, o perché sono assenti le grandi ideologie, sostituite da nazionalismi e tribalismi che ci paiono assurdi ed estranei?

ZAMBON Mariagrazia

ITINERANTI PER IL VANGELO [E 51]

Milano, 50 anni di Missione

Centro Ambrosiano, ed. 2011, pagg. 196

È soltanto a partire da un respiro universale – afferma il cardinal Martini – che è possibile discernere con serenità ed equilibrio anche tutto ciò che riguarda il nostro quotidiano. La comunione tra la Chiesa che invia e quella che accoglie è l'idea base della storia dei 50 anni dei *Fidei Donum* ambrosiani raccontata in questo libro. *FIDEI DONUM*: due parole che hanno arricchito l'idea di missionari età. È il titolo dell'Enciclica con la quale papa Pio XII lanciava un appello accorato a favore della Chiesa africana che aveva bisogno di preti nei suoi primi ed incerti passi immediatamente dopo l'inizio della decolonizzazione. Il cuore missionario del cardinale Giovanni Battista Montini non rimase indifferente a questa provocazione. Da qui la risposta generosa di sacerdoti, uomini, donne e famiglie, che lasciano il proprio mondo per servire il Vangelo. Ed ecco la Chiesa di Milano in missione da cinquant'anni. Prima timidamente in Zambia (l'allora Rhodesia) e poi coraggiosamente in varie parti del mondo.